



la **COMUNITA'** in **cammino**

Parrocchia Madonna della Strada - Cagliari - Anno 2° * numero 30 - 2020



Tessitori di fraternità

Segniamoci in agenda questa data: 16 Ottobre, ore 20.00. Infatti, in occasione del mese di Ottobre, la nostra comunità parrocchiale accoglierà la Veglia Missionaria Diocesana presieduta dall'Arcivescovo, mons. Giuseppe Baturi. Il messaggio che Papa Francesco ci rivolge in vista della Giornata Missionaria Mondiale si caratterizza per una forte spinta vocazionale, ispirandosi alla vocazione del profeta Isaia: "Chi manderò?", chiede Dio. "Eccomi, manda me" è la risposta di Isaia e vuole essere la risposta di tutti coloro che hanno preso coscienza del loro essere "battezzati e inviati". In particolare, la vocazione missionaria si caratterizza nel portare a tutti gli uomini l'esperienza dell'amore di Dio per tutta l'umanità. Questa vocazione missionaria, in tempi di diffidenza, paura e incer-

tezza come i nostri, si traduce in un appello a diventare "Tessitori di fraternità". Abbiamo vissuto un tempo di isolamento; abbiamo sperimentato la "nostalgia" delle nostre relazioni di familiarità e di amicizia. Vogliamo imparare a vivere nuove relazioni, non solo con le persone a noi care, ma con tutti coloro che incontriamo sul nostro cammino, in particolare con coloro che maggiormente pagano le conseguenze negative della tempesta che ci ha investito in questo tempo. «... siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri» (Messaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2020). Per la nostra comunità una bella occasione per riflettere e pregare perché il Signore non faccia mai mancare nella sua Chiesa giovani generosi nel rispondere "Eccomi, manda me!" e, nello stesso tempo, crescere nella consapevolezza che l'annuncio del Vangelo non è questione ed impegno di qualcuno o degli altri. Io, ciascuno, tu che leggi, siamo responsabili del dono della fede ricevuto e chiamati a portarlo, con la testimonianza della nostra vita, nel cuore di chi incontriamo.

donEmanuele

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Calendario liturgico settimanale 04 ottobre - 11 ottobre 2020
Trentesima Settimana del Tempo Ordinario - Terza Settimana del Salterio
SANTE MESSE E AVVISI

Domenica 04 ottobre A 27^a DEL TEMPO ORDINARIO (f) Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43 <i>La vigna del Signore è la casa d'Israele.</i>	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale Ore 09.30 - Francesco Ore 11.30 - <i>50mo Matrimonio</i> Vittorio e Franca Ore 16.30 - <i>Battesimo</i> Aurora S. Ore 19.00 - Speranza e Giovanni
Lunedì 05 ottobre Santa Maria Faustina Kowalska Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37. <i>Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza</i>	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale Ore 17.00 - Antonietta - <i>anniversario</i> Ore 18.15 - <i>Preghiera del Rosario</i> Ore 19.00 - Francesca
Martedì 06 ottobre San Bruno Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42 <i>Guidami, Signore, per una via di eternità.</i>	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale Ore 18.00 - <i>Preghiera del Rosario</i> guidata dal gruppo mariano Ore 19.00 - Vittorio, Gesuina, Franco e Angelo
Mercoledì 07 ottobre Beata Vergine Maria del Rosario (m) Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4 <i>Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</i>	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale Ore 18.15 - <i>Preghiera del Rosario</i> Ore 19.00 - Pino
Giovedì 08 ottobre Gal 3,1-5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13 <i>Benedetto il Signore Dio d'Israele perché ha visitato il suo popolo.</i>	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale Ore 18.15 - <i>Preghiera del Rosario</i> Ore 19.00 - Anna
Venerdì 09 ottobre San Giovanni Enrico Newman Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26 <i>Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.</i>	Ore 07.30 - Per i defunti Ore 16.00 - 19.00 <i>Adorazione Eucaristica</i> Ore 19.00 - Bonaria, Raffaele, Luciano, Sergio e Marinella Ore 19.45 - Luigi - <i>trigesimo</i>
Sabato 10 ottobre Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28 <i>Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.</i>	Ore 17,00 - Antonio e Nevina Ore 19.00 - Osvaldo
Domenica 11 ottobre A 28^a DEL TEMPO ORDINARIO (f) Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14 <i>Abiterò per sempre nella casa del Signore.</i>	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale Ore 09.30 - Pasquale e Ersilia Ore 11.30 - Franca Ore 19.00 - Vincenzo, Emma, Santino, Samuele e Grazietta

“Beata quella parrocchia dove non pochi fanno tutto, ma tutti fanno qualcosa per il bene della comunità!”



LA PAROLA DEL PAPA

PAPA FRANCESCO

Catechesi del 30 settembre 2020 - "Guarire il mondo": 9. Preparare il futuro insieme a Gesù che salva e guarisce

Nelle scorse settimane, abbiamo riflettuto insieme, alla luce del Vangelo, su come guarire il mondo che soffre per un malessere che la pandemia ha evidenziato e accentuato. Il malessere c'era: la pandemia lo ha evidenziato di più, lo ha accentuato. Abbiamo percorso le vie della *dignità*, della *solidarietà* e della *sussidiarietà*, vie indispensabili per promuovere la dignità umana e il *bene comune*. E come discepoli di Gesù, ci siamo proposti di seguire i suoi passi *optando per i poveri, ripensando l'uso dei beni e prendendoci cura della casa comune*. Nel mezzo della pandemia che ci affligge, ci siamo ancorati ai principi della *dottrina sociale della Chiesa*, lasciandoci guidare *dalla fede, dalla speranza e dalla carità*. Qui abbiamo trovato un solido aiuto per essere operatori di trasformazione che sognano in grande, non si fermano alle meschinità che dividono e feriscono, ma incoraggiano a generare un mondo nuovo e migliore.

Vorrei che questo cammino non finisca con queste mie catechesi, ma che si possa continuare a camminare insieme, «tenendo fisso lo sguardo su Gesù» (*Eb 12,2*), come abbiamo sentito all'inizio; lo sguardo su Gesù che salva e guarisce il mondo. Come ci mostra il Vangelo, Gesù ha guarito i malati di ogni tipo (cfr *Mt 9,35*), ha dato la vista ai ciechi, la parola ai muti, l'udito ai sordi. E quando guariva le malattie e le infermità fisiche, guariva anche lo spirito perdonando i peccati, perché Gesù sempre perdona, così come i "dolori sociali" includendo gli emarginati (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1421). Gesù, che rinnova e riconcilia ogni creatura (cfr *2 Cor 5,17*; *Col 1,19-20*), ci regala i doni necessari per amare e guarire come Lui sapeva fare (cfr *Lc 10,1-9*; *Gv 15,9-17*), per prendersi cura di tutti senza distinzioni di razza, lingua o nazione.

Affinché questo accada realmente, abbiamo bisogno di contemplare e apprezzare la bellezza di ogni essere umano e di ogni creatura. Siamo stati concepiti nel cuore di Dio (cfr *Ef 1,3-5*). «Ciascuno di noi è il frutto di un pensiero di Dio. Ciascuno di noi è voluto, ciascuno di noi è amato, ciascuno è necessario».^[1] Inoltre, ogni creatura ha qualcosa da dirci del Dio creatore (cfr Enc. *Laudato si'*, 69. 239). Riconoscere tale verità e ringraziare per gli intimi legami della nostra comunione universale con tutte le persone e con tutte le creature, attiva «una cura generosa e piena di tenerezza» (*ibid.*, 220). E ci aiuta anche a riconoscere Cristo presente nei nostri fratelli e sorelle poveri e sofferenti, a incontrarli e ascoltare il loro grido e il grido della terra che se ne fa eco (cfr *ibid.*, 49).

Interiormente mobilitati da queste grida che reclamano da noi un'altra rotta (cfr *ibid.*, 53), reclamano di cambiare, potremo contribuire al risanamento delle relazioni con i nostri doni e le nostre capacità (cfr *ibid.*, 19). Potremo rigenerare la società e non ritornare alla cosiddetta "normalità", che è una normalità ammalata, anzi ammalata prima della pandemia: la pandemia l'ha evidenziata! "Adesso torniamo alla normalità": no, questo non va perché questa normalità era malata di ingiustizie, disuguaglianze e degrado ambientale. La normalità alla quale siamo chiamati è quella del Regno di Dio, dove «i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo» (*Mt 11,5*). E nessuno fa il finto tonto guardando da un'altra parte. Questo è quello che dobbiamo fare, per cambiare. Nella normalità del Regno di Dio il pane arriva a tutti e ne avanza, l'organizzazione sociale si basa sul contribuire, condividere e distribuire, non sul possedere, escludere e accumulare (cfr *Mt 14,13-21*). Il gesto che fa andare avanti una società, una famiglia, un quartiere, una città, tutti è quello di darsi, dare, che non è fare un'elemosina, ma è un darsi che viene dal cuore. Un gesto che allontana l'egoismo e l'ansia di possedere. Ma il modo cristiano di far questo non è un modo meccanico: è un modo umano. Noi non potremo mai uscire dalla crisi che si è evidenziata dalla pandemia, meccanicamente, con nuovi strumenti - che sono importantissimi, ci fanno andare avanti e dei quali non bisogna avere paura - ma sapendo che neppure i mezzi più sofisticati potranno fare tante cose ma una cosa non la potranno fare: la tenerezza. E la tenerezza è il segnale proprio della presenza di Gesù. Quell'avvicinarsi al prossimo per camminare, per guarire, per aiutare, per sacrificarsi per l'altro.

Così è importante quella normalità del Regno di Dio: il pane arrivi a tutti, l'organizzazione sociale si basi sul contribuire, condividere e distribuire, con tenerezza, non sul possedere, escludere e accumulare. Perché alla fine della vita non porteremo niente nell'altra vita!

Un piccolo *virus* continua a causare ferite profonde e smaschera le nostre vulnerabilità fisiche, sociali e spirituali. Ha messo a nudo la grande disuguaglianza che regna del mondo: disuguaglianza di opportunità, di beni, di accesso alla sanità, alla tecnologia, all'educazione: milioni di bambini non possono andare a scuola, e così via la lista. Queste ingiustizie non sono naturali né inevitabili. Sono opera dell'uomo, provengono da un modello di crescita sganciato dai valori più profondi. Lo spreco del pasto avanzato: con quello spreco si può dare da mangiare a tutti. E ciò ha fatto perdere la speranza a molti ed ha aumentato l'incertezza e l'angoscia. Per questo, per uscire dalla pandemia, dobbiamo trovare la cura non solamente per il *coronavirus* - che è importante! - ma anche per i grandi *virus* umani e socioeconomici. Non bisogna nasconderli, facendo una pennellata di vernice perché non si vedano. E certo non possiamo aspettarci che il modello economico che è alla base di uno sviluppo iniquo e insostenibile risolva i nostri problemi. Non l'ha fatto e non lo farà, perché non può farlo, anche se certi falsi profeti continuano a promettere "l'effetto a cascata" che non arriva mai.^[2] Avete sentito voi, il teorema del bicchiere: l'importante è che il bicchiere si riempia e così poi cade sui poveri e sugli altri, e ricevono ricchezze. Ma c'è un fenomeno: il bicchiere incomincia a riempirsi e quando è quasi pieno cresce, cresce e cresce e non avviene mai la cascata. Occorre stare attenti.

NOTIZIE IN BREVE
dalla Comunità Parrocchiale
Madonna della Strada

avvisi:

sabato, 10 ottobre, durante la Messa delle 19.00, Rito di ammissione al catecumenato di Cinzia e Lisandra.

OTTOBRE : MESE DEL ROSARIO - MESE MISSIONARIO

Il mese di ottobre è il *mese del Rosario*. Ogni sera viene recitato in Parrocchia alle ore 18,15. La Madonna raccomanda la recita del S. Rosario soprattutto per la pace nel mondo e per la famiglia. Chi non può venire in chiesa, lo reciti in casa. Si formino i *GRUPPI DI PREGHIERA*, si faccia pregare i bambini.

Il mese di ottobre è anche *MESE MISSIONARIO*.

Ricordiamoci di offrire i nostri sacrifici e le nostre preghiere per le Missioni e per i Missionari che portano il Vangelo di Gesù al mondo.

“IL SENSO MORALE DI UNA SOCIETA’ SI MISURA SU CIO’ CHE FA PER I SUOI BAMBINI ” (Dietrich Bonhoeffer)

Il parroco, don Emanuele, può essere sempre contattato al numero 3661504634. Puoi seguirci su www.madonnadellastrada.it e contattarci all’indirizzo madonnadellastrada@libero.it

**I sacerdoti sono disponibili per il Sacramento della Riconciliazione:
tutti i giorni prima o dopo la celebrazione Eucaristica;
il Venerdì dalle 16.00 alle 19.00;
il Sabato e la Domenica dalle 17.00 alle 19.00;
la Domenica dalle 9.30 alle 11.00.**